

Macload 19/08

IL CROLLO DELLE OBBLIGAZIONI



Il collasso dell'obbligazione sta arrivando

I rendimenti delle obbligazioni a lunga scadenza stanno scoppiando al rialzo. L'aumento delle curve di rendimento globali segnala una crisi imminente in tutte le valute fiat e le attività finanziarie, spingendo l'oro più in alto.

ALASDAIR MACLEOD

(Traduzione automatica Google)

I rendimenti delle obbligazioni a lunga scadenza stanno scoppiando al rialzo. L'aumento delle curve di rendimento globali segnala una crisi imminente in tutte le valute fiat e le attività finanziarie, spingendo l'oro più in alto.

Sappiamo che l'aumento dei prezzi dell'oro riflette il calo dei valori valutari. Avendo consolidato i precedenti aumenti negli ultimi quattro mesi, l'oro sembra pronto a continuare la sua tendenza al rialzo. Allo stesso tempo, i rendimenti obbligazionari a lunga scadenza nei principali mercati del credito stanno anche segnalando ulteriori aumenti. Sembrerebbe che questi eventi siano collegati e, in tal caso, una crisi di credito da rendimenti obbligazionari più elevati minerà tutti i valori di credito e si rifletterà in prezzi dell'oro molto più elevati.

Questo articolo esamina come è probabile che si evolva questa crisi del credito.

Introduzione

C'è una crescente preoccupazione per il debito pubblico, portando anche alla speculazione che il Tesoro degli Stati Uniti mobiliterà le sue riserve auree per alleviare le difficoltà di finanziamento. E c'è una crescente consapevolezza che le tendenze di spesa del presidente Trump non saranno coperte dalle entrate tariffarie e che il debito degli Stati Uniti sta aumentando a un ritmo accelerato. Attualmente a 37,25 trilioni di dollari, è aumentato di oltre 10 trilioni di dollari negli ultimi cinque anni e sta ancora accelerando.

Deve essere finanziato in un momento di crescente riluttanza ad acquistare sia dollari che obbligazioni a più lunga scadenza a rendimenti

correnti. Di conseguenza, i finanziamenti governativi sono sempre più a breve termine, in particolare nei titoli del tesoro statunitensi, dove la Fed dipende in modo sproporzionato dal finanziamento bancario diretto verso i buoni del tesoro. Ora sta diventando probabile che il punto di innesco per un'imminente crisi finanziaria e sistemica sarà un ulteriore aumento dei rendimenti dei titoli di Stato globali. Il rendimento è il prezzo del rischio e i rischi di insolvenza stanno aumentando.

Questo articolo esamina i mercati dei titoli di Stato nelle quattro principali valute. Raccontano tutti la stessa storia, ovvero che i rendimenti delle obbligazioni lunghe stanno aumentando considerevolmente, e molto presto. Molto probabilmente, nelle prossime settimane i rendimenti scoppieranno dal loro torpore estivo, imbarcandosi in un'inarrestabile ondata più alta. Le implicazioni per tutte le attività finanziarie, in particolare le azioni sopravvalutate, sono che crolleranno. Con le capricciose politiche tariffarie degli Stati Uniti, sembra allarmante un redux del settembre 1929.

Abbiamo una straordinaria discrepanza tra le aspettative di investimento e ciò che sta accadendo ai rendimenti obbligazionari. In particolare alla fine a lungo termine, le scature sono di nuovo in aumento, segnalando rendimenti più elevati a venire. Per prima cosa, esaminiamo il rendimento bund a 30 anni della Germania:

Il mercato obbligazionario tedesco è il marcatore per l'intero mercato del debito della zona euro. Dopo un consolidamento di 10 mesi dallo scorso ottobre, il rendimento della scadenza a 30 anni sta sfondando in un nuovo terreno elevato. Nello stesso periodo di tempo, l'indice azionario DAX è aumentato del 25% ed è vicino ai massimi di tutti i tempi. Il kicker in questa follia di valutazione è che l'economia tedesca viene svuotata, come mostra il recente tweet del rispettato economista Thorsten Pollet:

Il mercato azionario tedesco è guidato da una bolla di credito insostenibile, con gli investitori che fanno festa sulle pendici di un vulcano attivo.

Mentre il mercato obbligazionario tedesco sta aprendo la strada alla distruzione di attività nella zona euro, le obbligazioni lunghe statunitensi stanno inviando segnali simili:

Ci possono essere pochi dubbi sulla forza della tendenza sottostante che spinge i rendimenti più alti. E quando, piuttosto che se, il rendimento dell'obbligazione lunga lascia il 5% alle spalle sembra non esserci nulla che impedisca di andare considerevolmente più in alto.

L'errore commesso dagli investitori istruiti nelle credenze keynesiane è quello di presumere che l'economia si stia probabilmente dirigendo verso la recessione, consentendo alla Fed di accelerare

il suo programma di riduzione dei tassi man mano che la domanda di credito diminuisce. Ma con l'indebitamento governativo che fuori controllo mentre i mezzi per pagarli (cioè le tasse basate sulla crescita del settore privato) si deteriorano, i rendimenti obbligazionari a scadenza più lunga sono destinati ad aumentare per riflettere il rischio di credito molto reale di una trappola del debito. Allora è solo una questione di tempo prima che il rendimento delle obbligazioni lunghe superi il 5%, facendo scoppiare la bolla del credito che sta alimentando il mercato rialzista delle azioni. Da metà maggio, quando il rendimento obbligazionario ha raggiunto un massimo pluridecennale al 5,1%, l'S&P 500 è aumentato del 15% e come il DAX tedesco è vicino al suo massimo storico.

Il Gilt lungo 30 anni del Regno Unito racconta la stessa storia, ma in modo ancora più aggressivo.

Come il bund tedesco, il rendimento del lungo gilt ha uno slancio ascendente così forte che non solo è già in un nuovo alto livello, ma è destinato ad accelerare rapidamente più in alto. Questo tempismo è particolarmente imbarazzante, perché sembra creare una crisi finanziaria per il governo in vista della dichiarazione autunnale, la cui data deve ancora essere annunciata ma di solito è a fine ottobre o inizio novembre.

Anche le condizioni del Giappone sono allarmanti.

Il rendimento di questo JGB sta già aumentando in modo esponenziale, andando significativamente più in alto e porterà la scadenza a 10 anni più alta, che è la più grande partecipazione della Banca del Giappone. La condizione finanziaria del Giappone, che tutti ignorano, è caotica e un crollo della sua situazione finanziaria è sempre più inevitabile.

Conclusione

Stiamo iniziando a vedere la forma della prossima crisi finanziaria. Sarà innescato dall'aumento dei rendimenti obbligazionari - il crollo dei mercati obbligazionari - e da una crescente consapevolezza che invece di guardare avanti a tassi di interesse più bassi dovrebbero salire, se il potere d'acquisto delle valute fiat deve essere protetto.

Crea un dilemma per le quattro principali banche centrali, perché tassi di interesse più elevati e rendimenti obbligazionari mineranno le attività finanziarie sopravvalutate e le società zombie in bancarotta di fronte al rifinanziamento dei loro bilanci sovralevati. Il rischio di controparte si diffonderà rapidamente attraverso le istituzioni finanziarie, comprese le banche. I valori collaterali cadranno, costringendo le banche a liquidare le posizioni di mercato con leva finanziaria, spingendo potenzialmente le azioni in caduta libera. E come acquirenti di ultima istanza, le

banche centrali e i ministeri delle finanze saranno quasi certamente sopraffatti.

Questa crisi imminente segna la fine del sistema valutario fiat. Non solo i valori delle attività crolleranno, spazzando via la ricchezza personale, ma anche i valori delle valute falliranno - **le valute sono semplicemente crediti della banca centrale che senza la convertibilità a tasso fisso in oro dipendono interamente per il loro valore dalla fiducia dei suoi utenti in loro.**

L'unica via di fuga da questa crisi è preservare il più possibile la ricchezza personale detenendo denaro corporeo nella common law di tutti, che è oro fisico e possibilmente argento.